

## Scatta l'indagine nella sede rovatense di una storica azienda

# Sversamento nella roggia Sotto esame i campioni

**ROVATO** (vsf) L'effettivo impatto ambientale in termini di inquinamento è ancora da quantificare, ma le foto dello sversamento nella roggia Castrina che si è verificato martedì pomeriggio hanno fatto il giro della rete, destando grande preoccupazione tra i residenti.

L'allarme è scattato dopo una segnalazione al comando della Polizia Locale di Rovato per la presenza di un liquido bianco nella roggia Castrina. La telefonata ha innescato tempestivi accertamenti che si sono conclusi con l'intervento dell'Arpa.

La Polizia Locale, attraverso un sopralluogo, ha individuato l'origine dello sversamento, localizzata in una ditta di via Bargnana che opera nel settore del trattamento e finitura di prodotti in alluminio e ossidazione anodica.

Gli agenti hanno provveduto immediatamente ad allertare il centro emergenze ambientali di Regione Lombardia, chiedendo l'intervento del personale dell'Arpa per i necessari prelievi. Gli accertamenti per determinare cause e responsabilità sono tuttora in corso, ma da una primissima ricostruzione all'origine dello sversamento ci sarebbe un guasto all'impianto.

Per quanto riguarda l'effettivo impatto in termini di inquinamento ambientale



Il liquido biancastro nella roggia Castrina che ha innescato l'intervento di Polizia Locale e Arpa

occorrerà aspettare l'esito degli esami dei campioni prelevati dall'Arpa. «Ho sentito il loro consulente

ambientale e mi ha assicurato che si tratta di fiocchi di alluminio, non inquinanti, ma ovviamente aspettiamo i risultati delle analisi - ha precisato il sindaco **Tiziano Belotti** - Comune non doveva avvenire». L'incidente si è infatti verificato in un'azienda sorta di recente in via Bargnana (la ditta ha un'altra sede, storica, a Ospitaletto) e gli impianti, di ultima generazione, sono muniti di tre sistemi di controllo al fine di evitare episodi simili: eppure, inspiegabilmente, nessuno ha funzionato.

